

C A S E N E L V E R D E

VILLE GIARDINI

APRILE 2004

€ 4,50 € 2,00

**TAORMINA, TODI,
SAN POLO PIACENTINO**

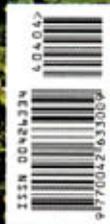
**ABITARE
LA MASSERIA
IL CASALE
LA CASCINA**

IDEE Pavimenti in cotto, la casa sugli alberi, i vasi pugliesi

IN GIARDINO Un Eden privato in Costa Azzurra

OSPITI DI Arnaldo Pomodoro in Lomellina

COMPRAR CASA Tra Deruta e Amelia con il progetto



La bottega del trovator cortese

Riccardo Barthel ha coniugato antichità e decoro

DI
FRANCESCO
S. CANTÙ
FOTO
MASSIMO
LISTRI

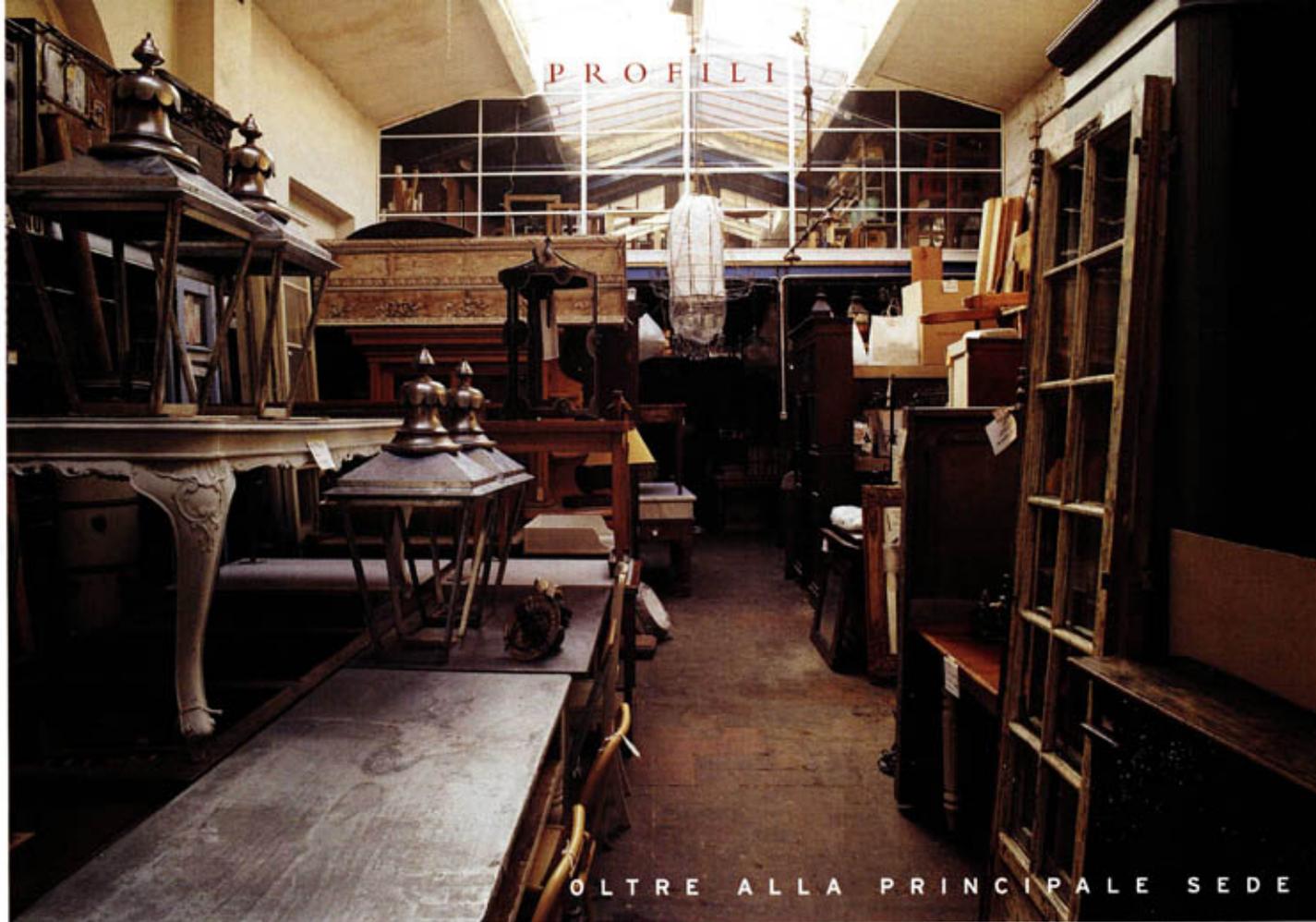


Daniela e Riccardo Barthel e, in secondo piano, il figlio Francesco con la moglie Barbara nella bottega di San Frediano a Firenze.

Riccardo Barthel è il fiorentino che ha reinventato il modo di arredare gli interni. Si potrebbe definire un po' antiquario e un po' interior decorator. Il suo quartier generale è a Firenze, a San Frediano, in un ampio cortile dove s'affacciano deliziose casette che formano l'insieme della bottega divisa, come nei rioni medievali, in settori: quello delle cucine, dei bagni, dei tessuti, dei lampadari, della ceramica, dei parquet, dei mobili da giardino, degli oggetti in rame e ottone ecc. Insomma, una sorta di villaggio artigianale. Riccardo Barthel raccoglie, produce e ripensa gli ambienti. Il

magazzino è stracolmo di mobili e oggetti che lui stesso ha scovato in giro per l'Italia e per l'Europa, che vengono poi restaurati o trasformati nei laboratori della bottega da sapienti ed esperti artigiani: ecco un vecchio biliardo che diventa un tavolo o un antico lampadario rotto che torna a nuova vita. Nella bottega, un vero Bengodi per interior decorator e arredatori, è esposta un'infinità di articoli: bagni, cucine, pomelli di ottone, tavole per parquet, lavandini. Tutto è in vendita, persino le scrivanie degli impiegati e le lampade della dozzina di architetti che vi lavorano.

Ma com'è arrivato Barthel ad arredare e a ripensare le case dei suoi tanti clienti, tra i quali molti personaggi famosi? →



OLTRE ALLA PRINCIPALE SEDE

FIorentina, BARTHEL POSSIEDE

UNA BOTTEGA A FORTE DEI MARMI

“Ho iniziato nel 1977 quando ho rilevato la filiale fiorentina di un’azienda di ceramiche”, racconta con una punta di orgoglio. “Presto mi sono reso conto che quel lavoro mi andava un po’ stretto perché volevo offrire qualcosa in più ai miei clienti, per esempio delle piastrelle più belle, raffinate come quelle napoletane antiche, ma la fabbrica romana non mi seguiva su questa strada. Ho deciso allora di mettermi in proprio cominciando a

produrre ceramica personalmente, aiutato da pochi artigiani. Passare dai rivestimenti all’arredobagno, all’arredo delle cucine e quindi al resto della casa è stato un percorso naturale.

“La fortuna”, continua Barthel, “è stata il mio modo di vivere la casa come un nido accogliente, *homy* come si dice in inglese. Ho anticipato la voglia di ‘calore’ delle persone. In un periodo, come gli anni Settanta, in cui gli interni erano freddi e venivano proposti orrendi colori, per esempio quelli di tantissime cucine di allora, io offrivò fregi, cornici, dettagli che scaldano l’ambiente senza comunque arrivare a essere kitsch”. Sembra un’inezia, in realtà incontrando Riccardo Barthel si ha la sensazione di trovarsi di fronte a un geniale e raffinato personaggio capace di

trovare e trasformare oggetti semplici in qualcosa di unico e soprattutto di gusto.

RICCARDO BARTHEL & C.

Via dei Serragli, 234r
50124 Firenze

Tel. 0552280721

barthel@fol.it

www.riccardobarthel.it

Il magazzino della bottega di Barthel (sopra), dove i mobili trovati in Italia e in Europa attendono il lifting restauratore dei suoi artigiani. Oltre a numerose case, Barthel ha completamente riprogettato e arredato alberghi e relais. Da Barthel lavorano una trentina di persone tra architetti, impiegati e artigiani.

